

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 01978083

ESC - Ente schedatore R03

ECP - Ente competente S27

EPR - Ente proponente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Imperatrice Jingū incontra suo figlio nelle braccia di Takenouchi No Sukune

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia

MI

PVCC - Comune

Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia

capannone

LDCQ - Qualificazione

deposito

LDCN - Denominazione

Acciaierie Ansaldo (ex)

LDCU - Denominazione spazio viabilistico

Via Savona, 39

LDCM - Denominazione raccolta

Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

LDCS - Specifiche

Padiglione 17 A

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero

G 00510

INVD - Data

1876 post

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo

sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da

1879

DTSF - A

1879

DTM - Motivazione cronologia

iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione

ambito giapponese

ATBR - Riferimento all'intervento

esecutore

ATBM - Motivazione dell'attribuzione

analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica

seta/ pittura

MTC - Materia e tecnica

seta

MTC - Materia e tecnica

legno

MIS - MISURE

MISU - Unita'

cm

MISR - Mancanza

MNR

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

discreto

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

Il dipinto, nel formato del rotolo verticale da appendere (kakemono), è dipinto a inchiostro e colori su seta. La scena raffigurata si svolge

DESO - Indicazioni sull'oggetto	essenzialmente su due registri. In alto sono raffigurati alcuni degli emblemi che meglio caratterizzano la Festa dei Bambini (Kodomo no hi) che si festeggia ancora oggi il 5 maggio, ovvero le bandiere a forma di carpa (koinobori), un dipinto raffigurante Shoki, alcune armi in asta, cortine con emblemi araldici (mon) di vario tipo. In basso, invece, si vede una scena con un incontro tra una dama e un vecchio signore con in braccio un bambino. Ha cornice tradizionale in seta con bacchette in legno.
DESI - Codifica Iconclass	98 BB (JINGO); 61 B 2 (TAKENOUCHI NO SUKUNE); 98 B (OJIN); 43 A 1; 46 E 41; 12 BB 63; 34 D 32 1; 82 A (SHOKI); 45 C 11; 46 A 12 2; 25 F 37 (AIRONE); 25 G 1; 25 H 11 2
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi storici: imperatrice Jingo. Personaggi storici: Takenouchi no Sukune. Personaggi storici: imperatore Ojin. Feste e celebrazioni: Festa dei bambini. Oggetti: bandiere. Oggetti: dipinti. Oggetti: cortina. Personaggi letterari: Shoki. Armi: lance. Araldica: stemmi. Animali: aironi. Piante. Fenomeni geologici: rocce.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	JPN
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	ideogrammi
ISRP - Posizione	margine destro, in alto
ISRI - Trascrizione	non identificata, ventidue ideogrammi
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMQ - Qualificazione	civile
STMI - Identificazione	artista
STMU - Quantita'	1
STMP - Posizione	margine destro
STMD - Descrizione	ideogrammi entro cartiglio
NSC - Notizie storico-critiche	I personaggi della principale scena nel dipinto si possono probabilmente identificare nell'imperatrice Jingo, il suo piccolo figlio e il fido Takenouchi no Sukune. L'imperatrice Jingo è ricordata per il ruolo che svolse nei fatti che determinarono la conquista della Corea da parte dei giapponesi verso il 200 d.C.: gli eventi sono descritti nel Nihonshoki ("Annali del Giappone", 720 d.C.), uno tra i più antichi testi sulla storia del Giappone. Secondo una versione, alla morte di suo marito, l'imperatore Chuai, ella assunse il comando della spedizione nonostante a quel tempo fosse incinta; miracolosamente, però, la nascita del figlio ritardò fino a quando non tornò vittoriosa in Giappone, circa tre anni dopo. In base ad un'altra versione, invece, Jingo raggiunse la Corea quando suo figlio era già nato, affidandolo durante le operazioni militari alle cure di Takenouchi no Sukune: questi era il più saggio consigliere della regina, conosciuto come il "Matusalemme giapponese" poiché si dice fosse vissuto duecentottanta oppure trecentosessanta anni. Tornata in patria, l'imperatrice governò il paese fin quando suo figlio, noto in seguito come l'Imperatore Ojin, compì settant'anni. La sovrana regnò quindi

per quarant'anni; successivamente fu adorata come Hachiman, il Dio della Guerra, nonostante sembra non avesse partecipato attivamente alle battaglie in terra coreana.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Milano

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-6c070-00109_01

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2009
CMPN - Nome	Morena F.
FUR - Funzionario responsabile	Orsini C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2009
RVMN - Nome	Morena F.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	P. Amadini (documentazione in Museo) scioglieva parte dell'iscrizione, identificando la data nel 1879 e la firma in Okoku.
---------------------------	--